



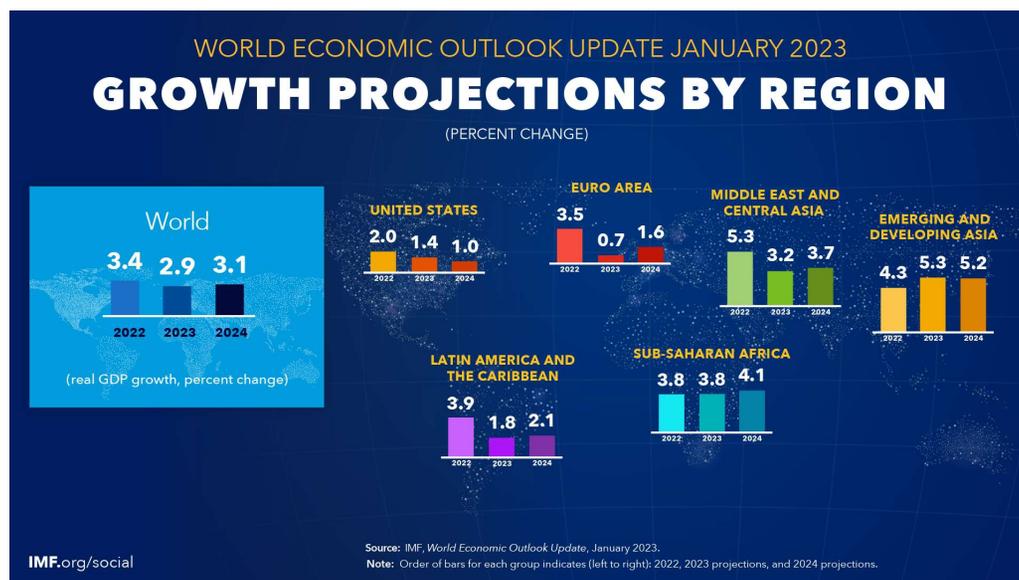
CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PIEMONTE

I RISULTATI A CONSUNTIVO PER IL IV TRIMESTRE 2022



7 marzo 2023

IL CONTESTO INTERNAZIONALE



real GDP growth	Stima 2022	proiezioni	
		2023	2024
Mondo	3,4	2,9	3,1
Economie avanzate	2,7	1,2	1,4
Economie emergenti	3,9	4,0	4,2
India	6,8	6,1	6,8
USA	2,0	1,4	1,0
China	3,0	5,2	4,5
Russia	-2,2	0,3	2,1
EU	3,5	0,7	1,6
Germania	1,9	0,1	1,4
Francia	2,6	0,7	1,6
Italia	3,9	0,6	0,9

Fonte: IMF

La revisione delle previsioni di crescita elaborate dal FMI, attutisce il crollo prospettato lo scorso autunno. **La crescita globale si è attestata al +3,4% nel 2022 e la stima di un incremento del 2,9% nel 2023 di fatto cancella i timori di recessione globale.**

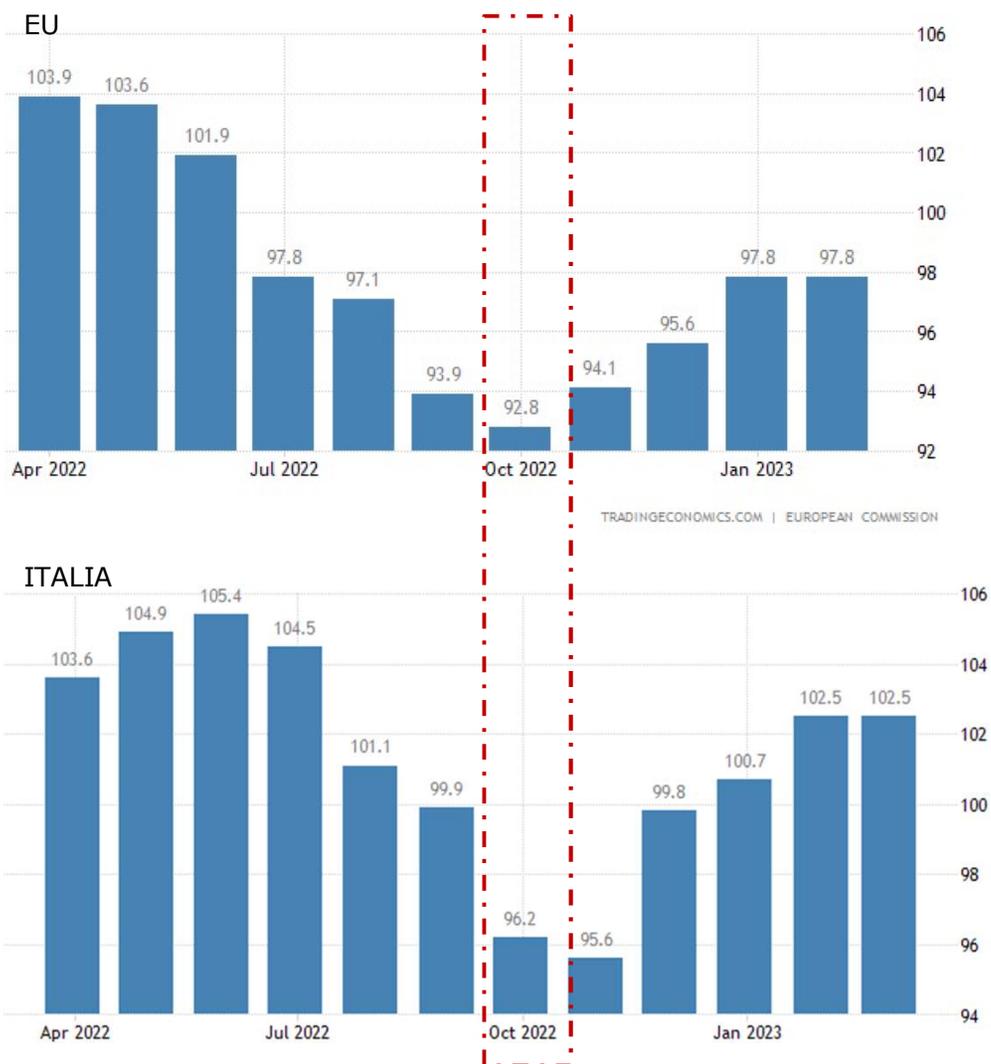
Vitale appare il ruolo dei Paesi in via di sviluppo. L'India si conferma locomotiva del mondo con un Pil al +6,8% nel 2022, al +6,1% nel 2023 e nuovamente al +6,8% nel 2024. Migliorano le condizioni economiche della Russia (dopo il 2,2% del 2022 un +0,3% nel 2023). Negli Stati Uniti il Pil atteso nel 2023 aumenta al +1,4%, per poi rallentare nel 2024. In Cina, il Pil raggiungerà il +5,2% nel 2023, per poi scendere al +4,5% nel 2024.

Dopo la crescita del 3,5% nel 2022, l'Eurozona si svilupperà dello 0,7% nel 2023.

Anche per l'Italia, che chiude il 2022 con un +3,9%, le previsioni %, - complice la politica energetica adottata - sono riviste in meglio: +0,6% nel 2023, in linea con le previsioni di Banca d'Italia, +0,9% nel 2024.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Economic sentiment indicator



La forte instabilità internazionale ha fatto crollare l'ESI fino a ottobre. A partire da novembre si è registrato un deciso cambio di rotta.

Il clima di fiducia aumenta progressivamente: a gennaio sfiora quota 100, ben oltre le aspettative del mercato che si fermavano a 97.0.

Migliora in misura significativa il «morale» delle imprese, rinvigorite da **segnali di contrazione nell'inflazione, da interventi forti per il contenimento dei costi energetici e dal miglioramento delle attese** formulate dai grandi istituti di ricerca internazionali.

Tra i Paesi EU, migliora in Francia (+4,4%), Spagna (+2,7%), Germania (+2,5%), **Italia (+1,7%)** e, in minor misura, nei Paesi Bassi (+0,5%).

L'ESI misura la fiducia di industria (40% dell'indice), servizi (30%), consumatori (20%), commercio al dettaglio (5%) e costruzioni (5%) per l'Euro Area.

Fonte: Commissione Europea

IL CONTESTO NAZIONALE: IL PIL

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

Anno 2022, valori in milioni di euro

AGGREGATI	Valori a prezzi correnti	Variazioni % 2022/2021	Valori concatenati (anno di riferimento 2015)	Variazioni % 2022/2021
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.909.154	+6,8	1.745.403	+3,7
Importazioni di beni e servizi fob	738.658	+35,9	566.611	+11,8
Consumi finali nazionali	1.523.302	+10,6	1.347.801	+3,5
- Spesa delle famiglie residenti	1.142.205	+12,4	1.017.730	+4,6
- Spesa delle AP	371.527	+5,2	321.545	0,0
- Spesa delle ISP	9.570	+15,3	8.885	+9,8
Investimenti fissi lordi	415.703	+13,9	375.366	+9,4
Variazione delle scorte	-2.736	-	-	-
Oggetti di valore	2.300	+21,4	1.216	+17,2
Esportazioni di beni e servizi fob	709.243	+21,4	591.384	+9,4

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. Il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.909.154 milioni di euro correnti, con un aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente. **In volume il Pil è cresciuto del 3,7%.**

A trascinare la crescita del Pil è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi.

IL CONTESTO NAZIONALE: IL VALORE AGGIUNTO

Anni 2018-2022, variazioni percentuali annuali, valori concatenati (anno di riferimento 2015)

AGGREGATI	2018	2019	2020	2021	2022
Valore aggiunto	+0,9	+0,5	-8,4	+6,8	+3,9
Agricoltura, silvicoltura e pesca	+1,9	-1,6	-4,6	-1,1	-1,8
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	+2,0	-0,1	-11,2	+12,6	-0,1
di cui: attività manifatturiere	+1,7	-0,4	-13,4	+14,1	+0,3
Costruzioni	+1,2	+2,7	-5,8	+20,7	+10,2
Servizi	+0,6	+0,6	-7,9	+4,7	+4,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione	+0,4	+1,8	-17,7	+10,5	+10,4
Servizi di informazione e comunicazione	-0,6	+2,6	-0,4	+3,5	+3,5
Attività finanziarie e assicurative	-0,4	+0,8	+0,7	-0,8	-3,2
Attività immobiliari	+1,0	+1,1	-3,1	+2,0	+4,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrative e servizi di supporto	+3,6	-1,4	-2,5	+7,2	+3,0
Ap, difesa, istruzione, salute e servizi sociali	-0,4	-0,6	-4,2	+1,4	+1,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	-0,3	+0,1	-16,6	+2,4	+8,1

Nel 2022 il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume del 3,9%, la crescita era stata del 6,8% nel 2021.

L'incremento è stato del 10,2% nelle costruzioni e del 4,8% nei servizi, mentre l'agricoltura ha segnato un calo dell'1,8% e **l'industria in senso stretto ha mostrato una sostanziale stabilità (-0,1%)**.

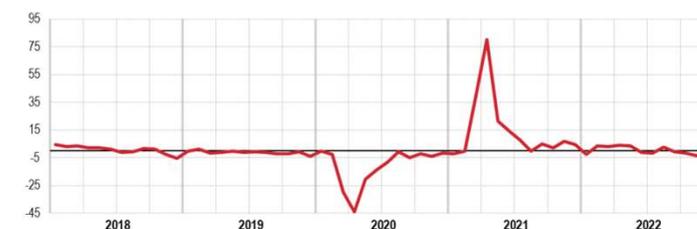
Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si registrano per commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (+10,4%), attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi (+8,1%) e attività immobiliari (+4,5%). In calo solo le attività finanziarie e assicurative (-3,2%).

IL CONTESTO NAZIONALE: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Dicembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	dic 22	ott22-dec22	dic 22	anno 22
	nov 22	lug22-set22	dic 21	anno 21
B Attività estrattiva	-3,4	-3,9	-5,7	-4,3
C Attività manifatturiere	+1,7	-0,4	+2,0	+0,8
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+1,2	-2,1	-1,2	+1,2
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+1,6	-1,4	+4,8	+8,1
CC Industria del legno, della carta e stampa	-0,8	-3,9	-15,0	-2,4
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+4,0	-3,6	+3,3	+6,4
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-2,0	+0,5	-11,6	-3,8
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+11,6	+2,9	+18,1	+9,3
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-0,3	+1,9	-8,1	-4,8
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-1,2	-1,1	-6,1	-4,8
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-0,4	+0,4	+9,9	+7,7
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+17,2	+3,8	+27,4	-0,6
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+4,1	+2,2	+13,5	+3,4
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+2,7	+3,1	+13,6	+2,9
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-0,6	-0,3	+1,2	+0,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+2,5	-6,2	-13,8	-1,9
Totale	+1,6	-0,9	+0,1	+0,5

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI
Gennaio 2018 – dicembre 2022, dati corretti per gli effetti di calendario (base 2015=100)

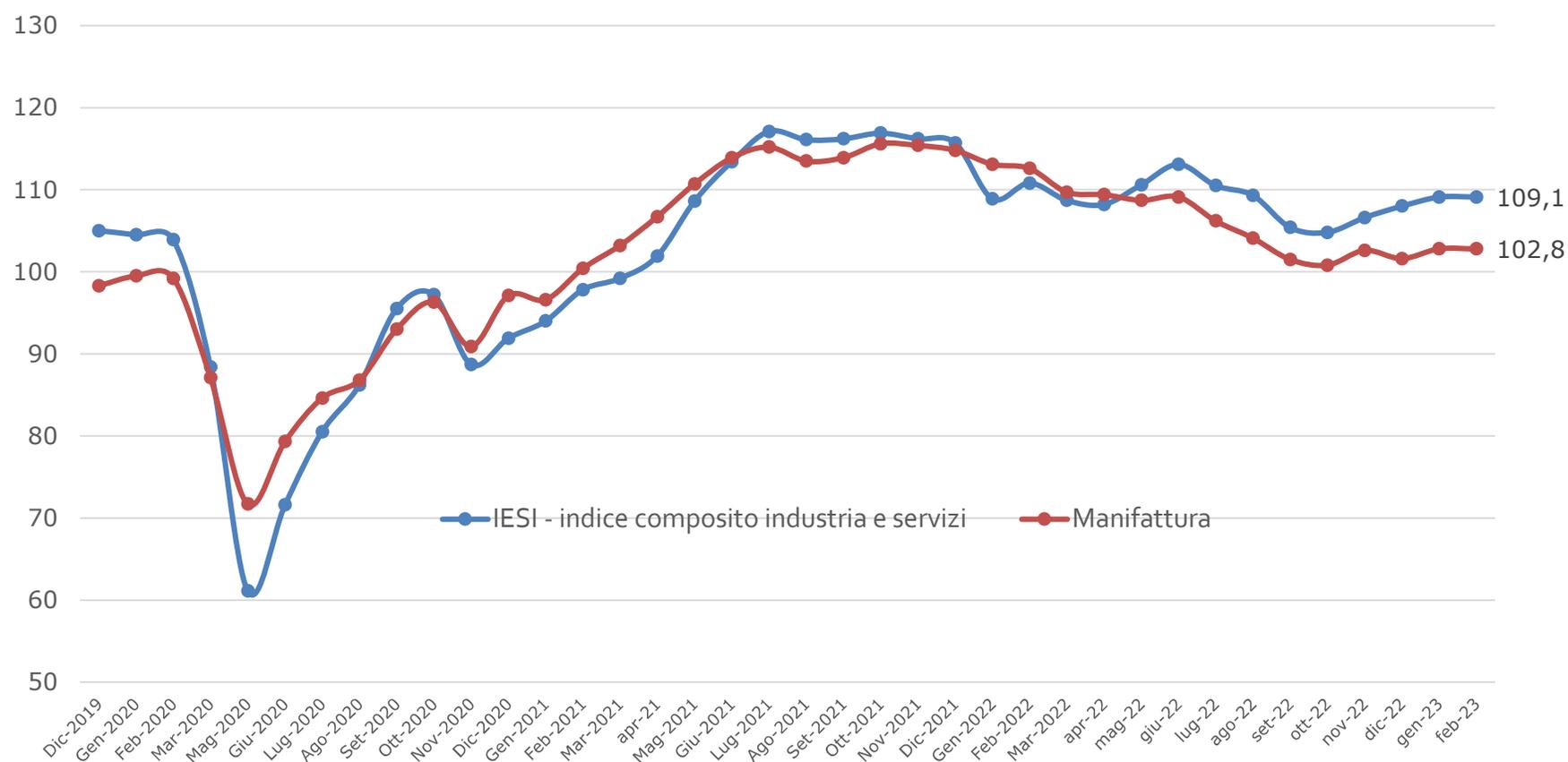


Il 2022 si chiude con un lieve incremento della produzione industriale rispetto all'anno precedente (+0,5%). Tra i principali raggruppamenti di industrie si rileva una dinamica positiva per i beni di consumo e per quelli strumentali, mentre sono in flessione i beni intermedi e l'energia.

L'evoluzione in corso d'anno è stata caratterizzata da un calo congiunturale nel primo trimestre, seguito da un recupero nel secondo; due ulteriori flessioni hanno caratterizzato la seconda parte dell'anno.

IL CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Il clima di fiducia delle imprese rimane stabile sintetizzando segnali contrapposti provenienti dai comparti economici indagati: l'industria registra una sostanziale stabilità veicolata principalmente dal comparto manifatturiero mentre c'è un circoscritto peggioramento della fiducia nelle costruzioni; un contesto analogo caratterizza i servizi dove il deciso ottimismo evidenziato dalle opinioni sulle vendite nel commercio al dettaglio si contrappone a valutazioni sugli ordini in peggioramento nei servizi di mercato.



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La congiuntura industriale in Piemonte IV trimestre 2022

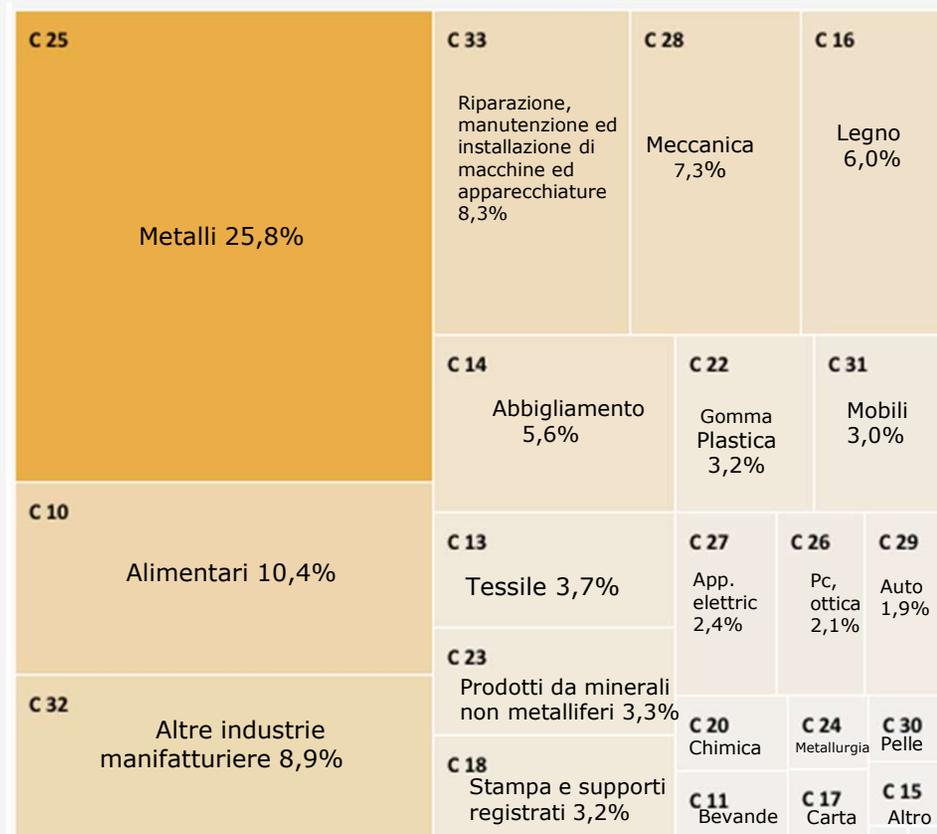
IL TESSUTO MANIFATTURIERO NEL IV TRIMESTRE 2022

38.200

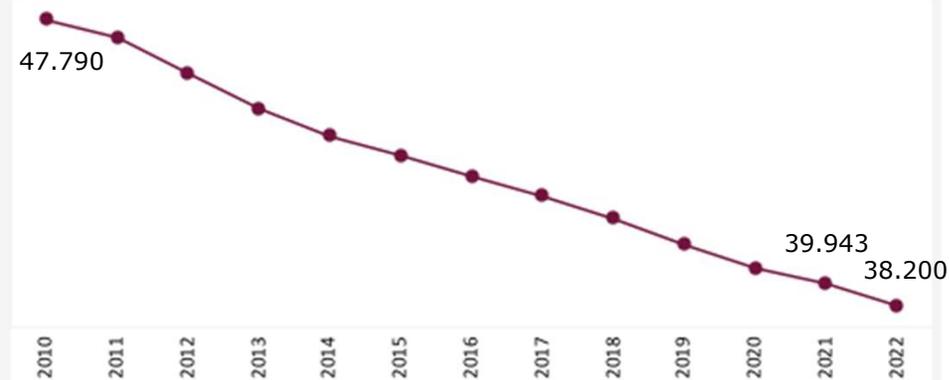
▼ -0,96%

Anno 2022 Trimestre Anno Regione Piemonte Provincia Tutti Macro Settore Industria Settore C Attività manifattu.. Divisione Tutti Forma giuridica Tutti Tipo Ricerca Totale imprese

Analisi settore attività

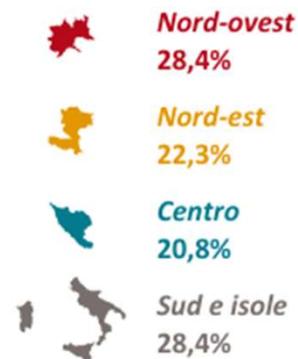


Analisi serie storica



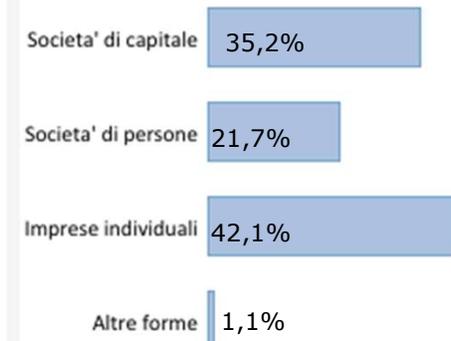
Analisi per area geografica

Distribuzione % imprese



Analisi per forma giuridica

Distribuzione % imprese



Il IV trimestre 2022 in sintesi



1.859 imprese manifatturiere piemontesi



91.313 addetti



53,4 miliardi di euro di fatturato

Produzione industriale: +2,7% rispetto al IV trimestre 2021

Ordinativi interni: +2,6% rispetto al IV trimestre 2021

Ordinativi esteri: +1,6% rispetto al IV trimestre 2021

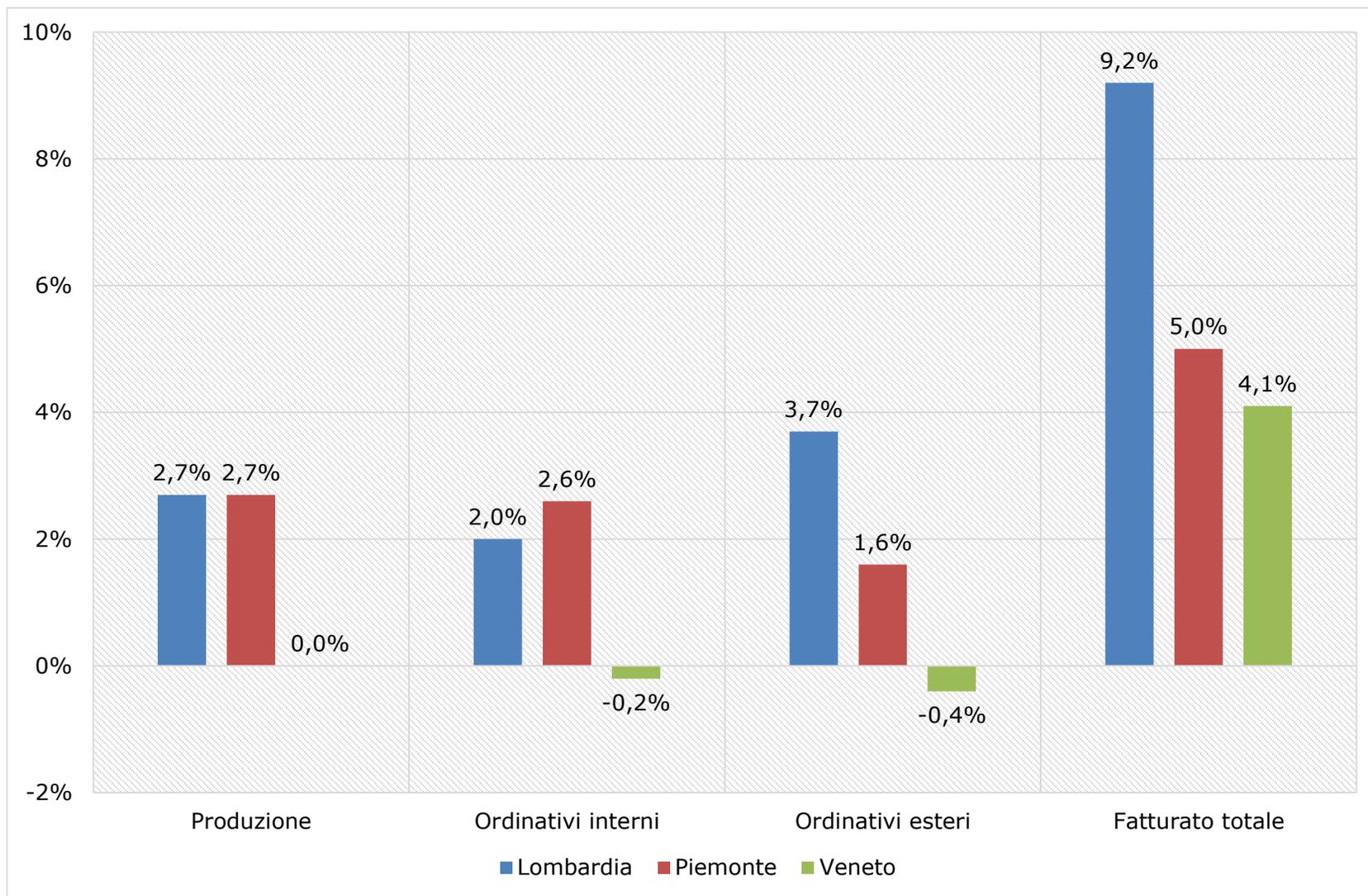
Fatturato totale: +5,0% rispetto al IV trimestre 2021
di cui **estero: +5,2%** rispetto al IV trimestre 2021

Grado utilizzo impianti: 68,4 % nel IV trimestre 2022

Produzione assicurata in settimane: 8,7 nel IV trimestre 2022

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE NEL IV 2022 PER REGIONI

Variation % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Piemonte, Unioncamere Lombardia, Unioncamere Veneto

La produzione nel IV trimestre 2022

LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA IN PIEMONTE

Anno 2019

-0,5%

Anno 2020

-5,9%

Anno 2021

+10,3%

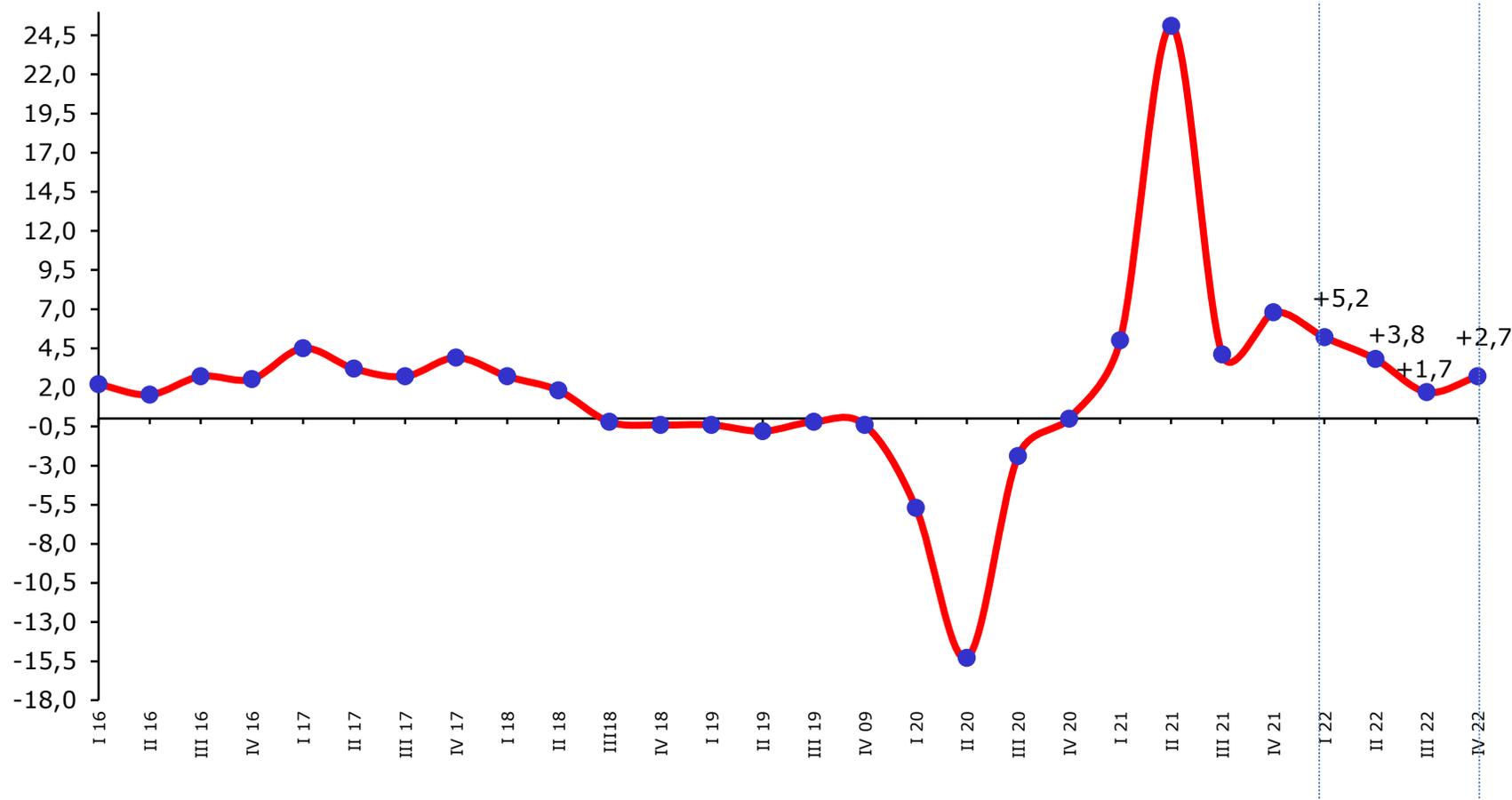
Anno 2022

+3,4%

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PIEMONTE

Variazione % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

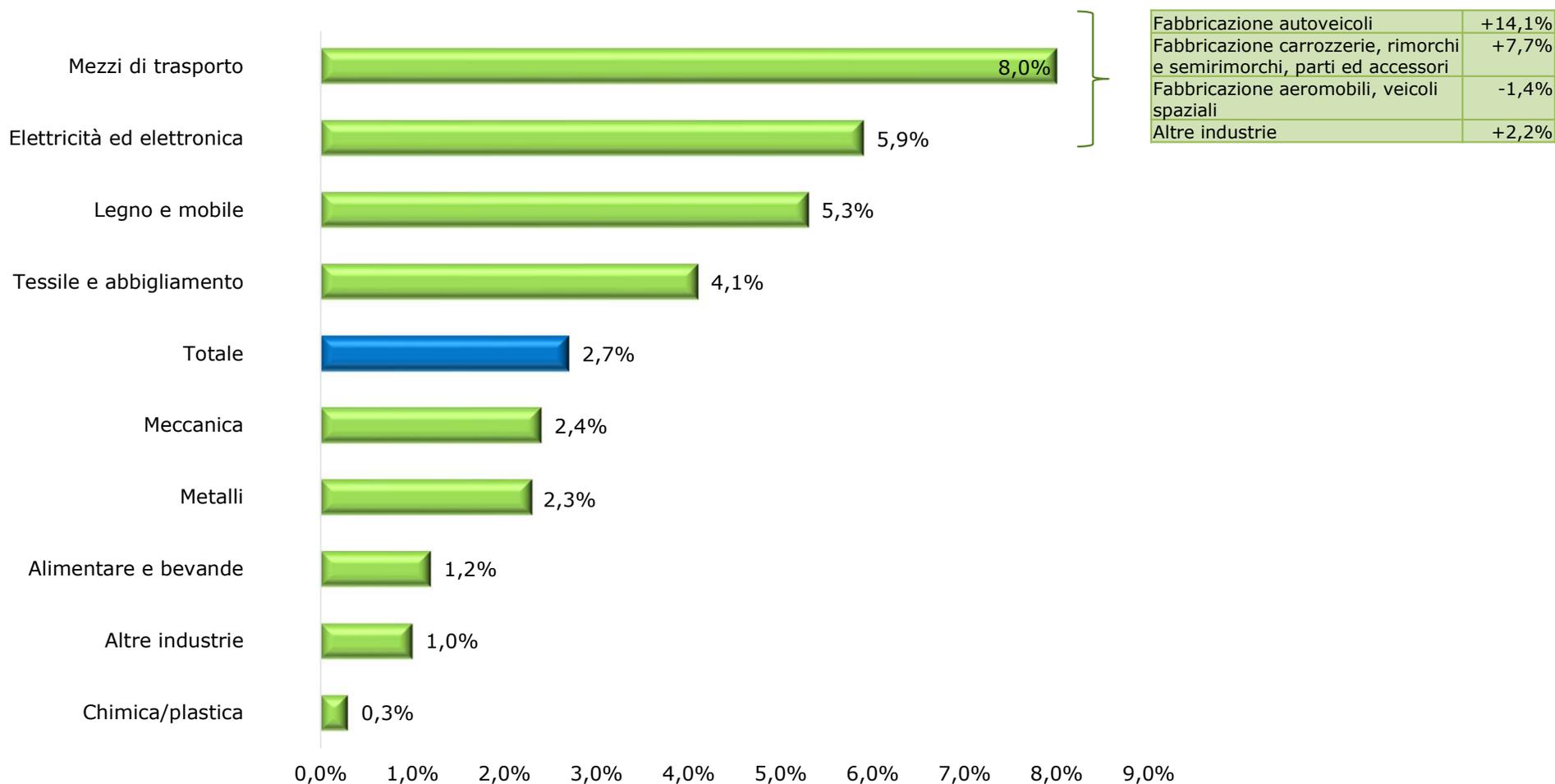
Variazione % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

La produzione industriale per settori

Variazione % della produzione IV trimestre 2022/ IV trimestre 2021

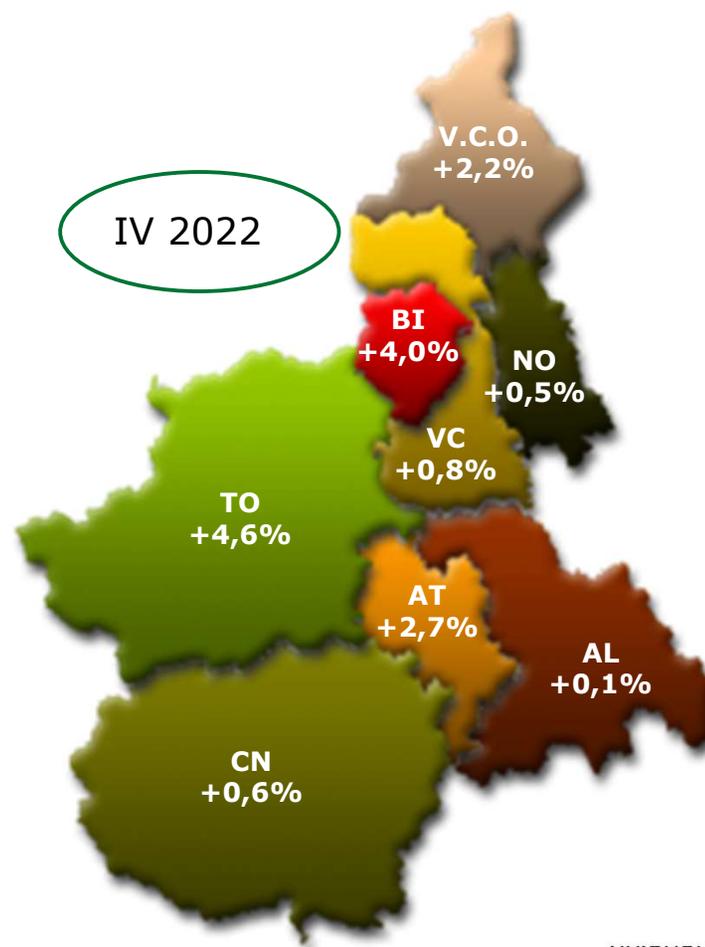
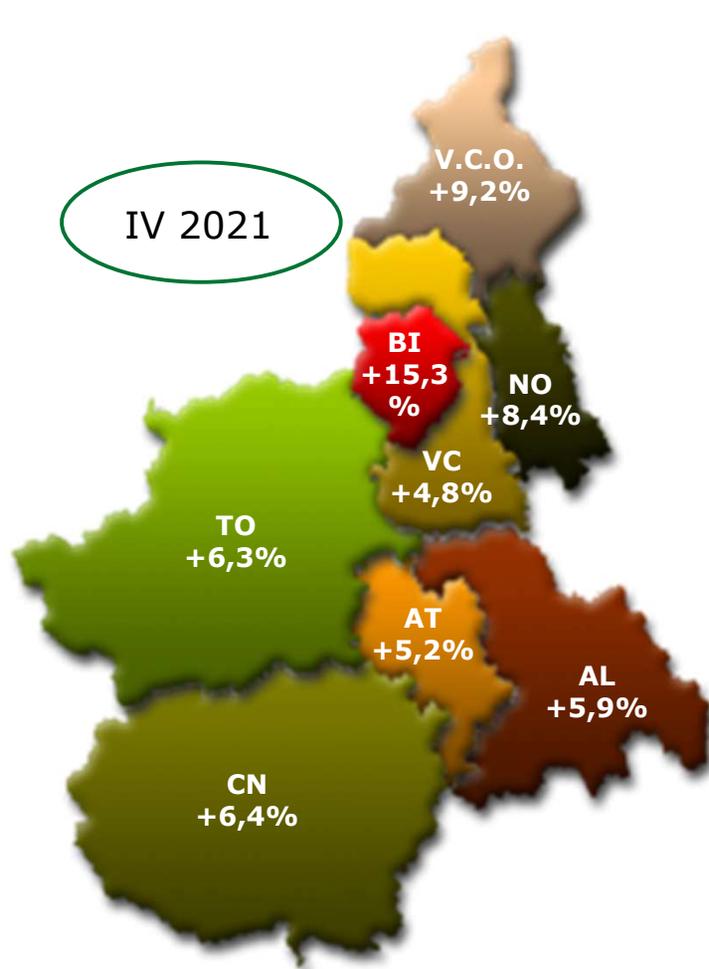


Fonte: Unioncamere Piemonte, 205^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA

Variazione % della produzione sullo stesso trimestre dell'anno precedente

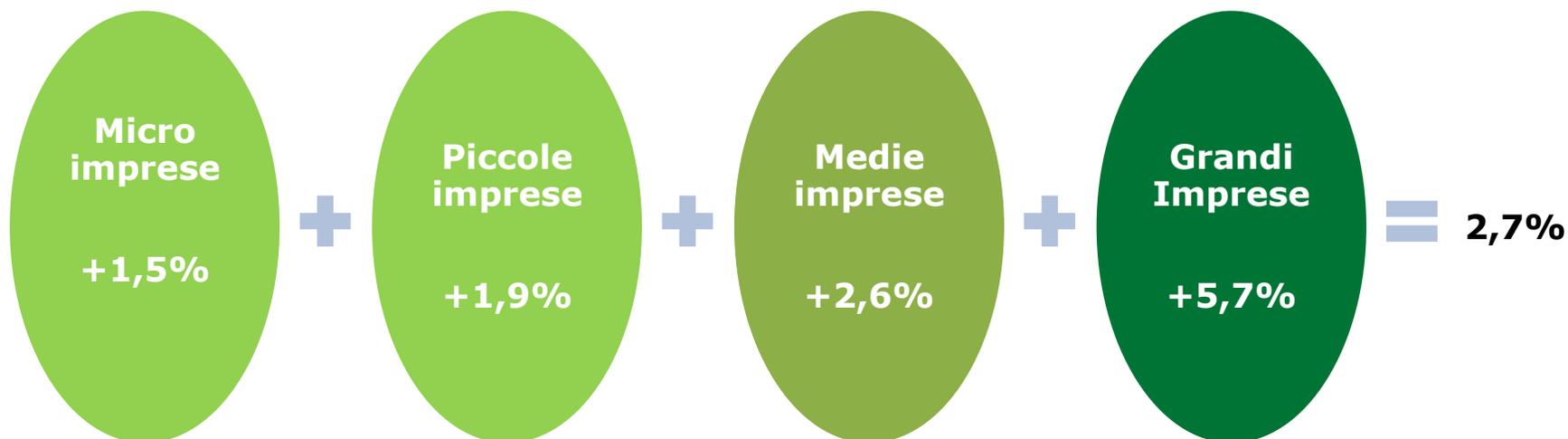
In positivo il risultato di tutte le province. Il risultato migliore appartiene a Torino, la dinamica meno intensa ad Alessandria.



Fonte: Unioncamere Piemonte, 121 e 125ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

LA PRODUZIONE PER CLASSE DIMENSIONALE

Analizzando il campione delle imprese manifatturiere intervistate sotto il profilo dimensionale emerge una ripresa diffusa a tutte le classi dei livelli produttivi, più debole per le piccole realtà e più intensa per le aziende di grandi dimensioni.



FATTURATO E ORDINATIVI NEL IV TRIMESTRE

L'andamento del fatturato totale ed estero

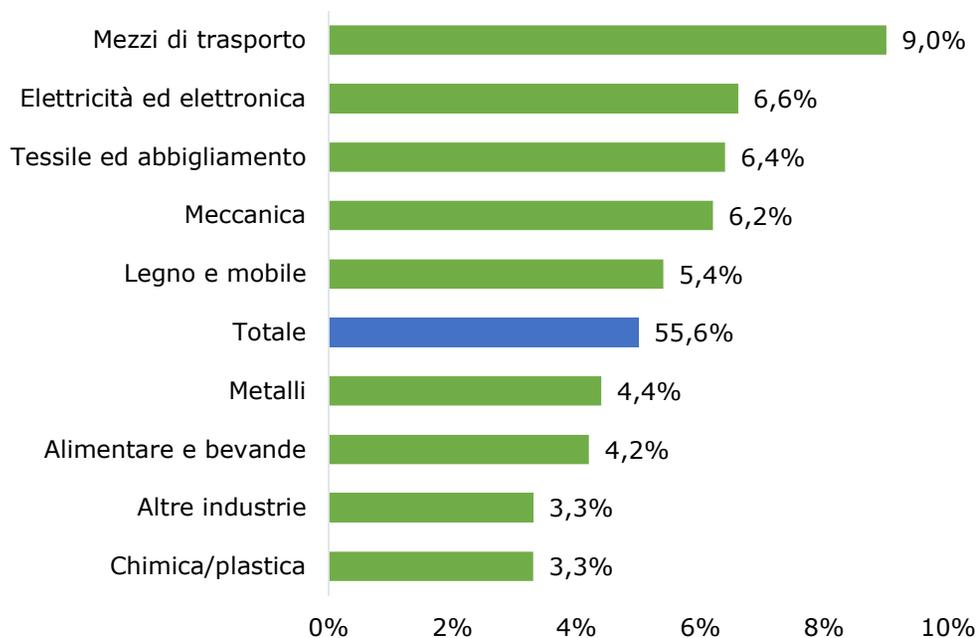
Anno 2020
Fatturato totale: -5,3%
di cui estero: -4,9%

Anno 2021
Fatturato totale: +13,5%
di cui estero: +18,2%

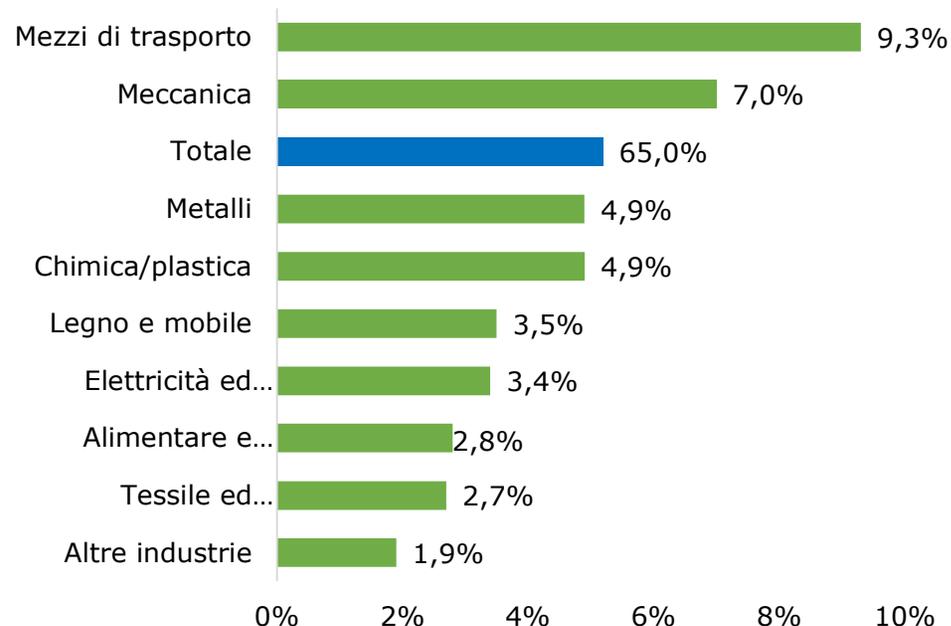
Anno 2022
Fatturato totale: +8,2%
di cui estero: +10,5%

Variazione % IV trimestre 2022/ IV trimestre 2021

Fatturato totale



Fatturato estero



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestre IV 2022

Fonte: Unioncamere Piemonte, 205ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

L'andamento degli ordinativi interni ed esteri

Anno 2020

Ordinativi interni: -6,3%

Ordinativi esteri: -1,0%

Anno 2021

Ordinativi interni: +10,0%

Ordinativi esteri: +12,4%

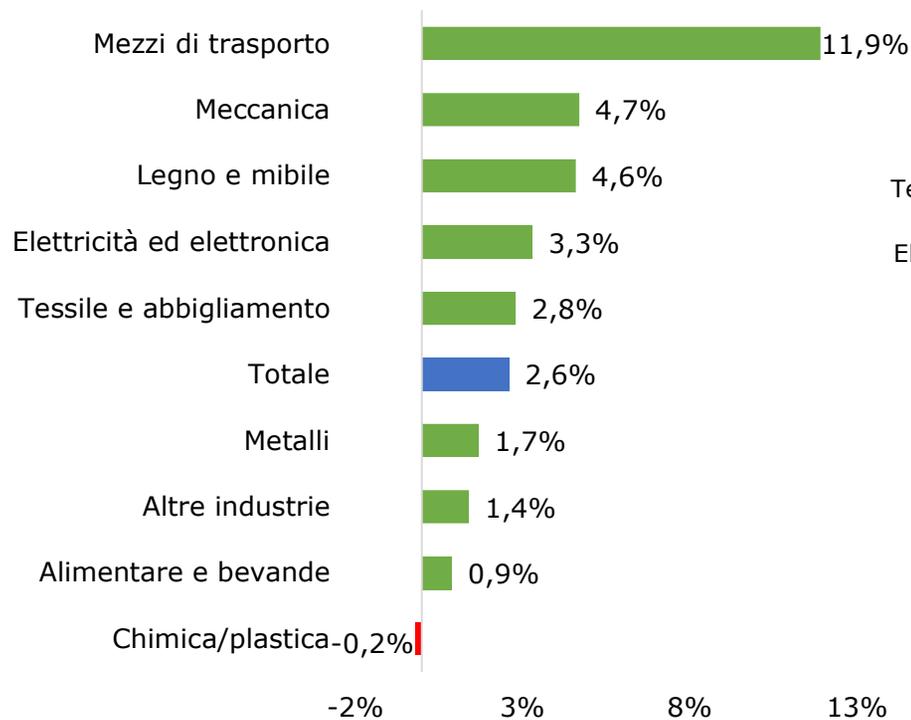
Anno 2022

Ordinativi interni: +3,4%

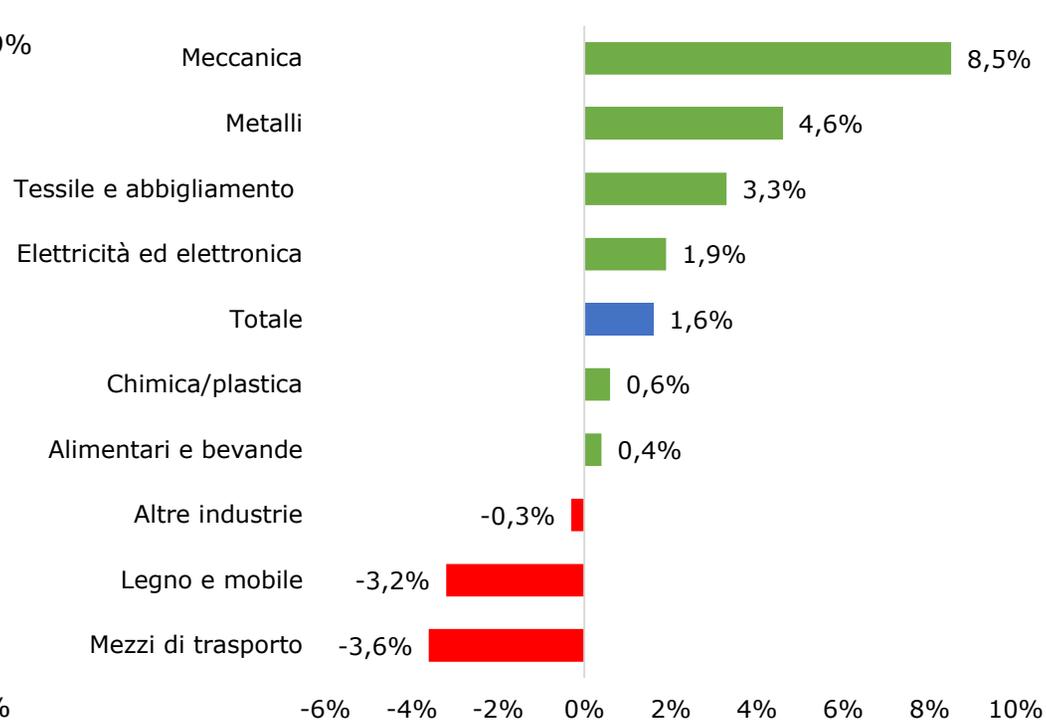
di cui estero: +14,6%

Variazione % IV trimestre 2022/ IV trimestre 2021

Ordinativi interni



Ordinativi esteri



IL 2022 IN SINTESI

ANNO 2022 LE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

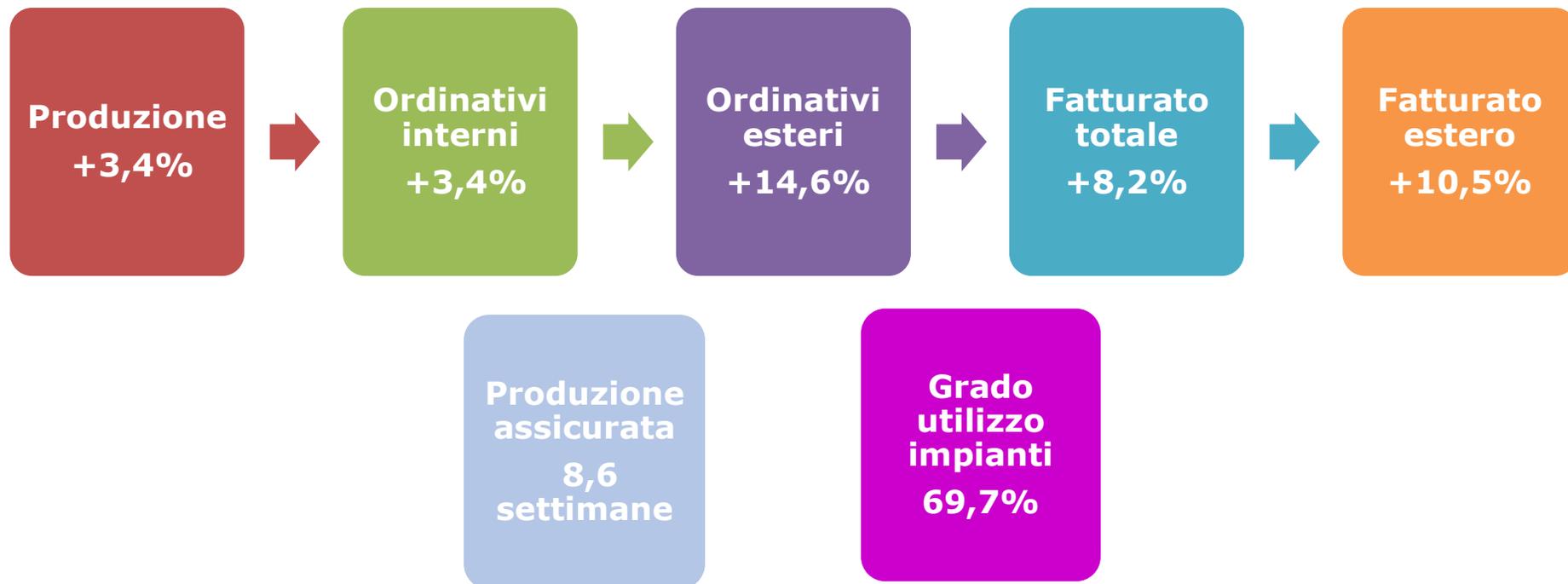
Variazioni percentuali su valori concatenati



Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2023

ANNO 2022 IL MANIFATTURIERO IN SINTESI

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



ANNO 2022 IL MANIFATTURIERO IN SINTESI

	Produzione industriale (a)	Nuovi ordinativi interni (a)	Nuovi ordinativi esteri (a)	Fatturato totale (a)	di cui: Fatturato estero (a)	Produzione assicurata (n. settimane)	Grado di utilizzo degli impianti
Industrie alimentari	3,1	2,0	2,9	7,3	8,2	9,2	69,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	8,2	7,0	7,1	10,1	8,5	5,7	69,8
Industrie del legno e del mobile	4,4	4,2	0,4	7,0	5,3	10,1	68,4
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	2,4	1,8	2,8	6,9	8,8	7,6	67,1
Industrie dei metalli	2,3	1,7	2,1	5,1	4,8	8,3	72,8
Industrie elettriche ed elettroniche	5,6	5,2	2,3	7,8	7,2	9,8	68,0
Industrie meccaniche	3,1	3,8	8,1	6,0	5,6	11,7	70,4
Industrie dei mezzi di trasporto	3,7	11,5	55,7	24,0	28,7	10,5	71,5
Altre industrie	3,9	3,2	3,1	6,2	7,9	8,4	67,4
Per classe dimensionale							
2-9 add.	2,5	2,2	1,4	4,1	1,5	8,0	67,9
10-49 add.	3,4	2,8	2,6	5,9	3,9	10,7	77,6
50-249 add.	4,0	3,6	7,1	8,6	9,0	15,3	79,1
250 add. e più	4,1	9,1	28,6	16,9	18,1	20,4	81,7
Per provincia							
Alessandria	3,1	2,1	7,6	6,9	11,3	9,5	69,5
Asti	2,7	2,6	0,6	4,7	2,5	8,4	69,5
Biella	6,8	5,8	6,1	8,6	6,9	6,7	71,6
Cuneo	2,4	2,1	3,1	7,0	8,0	9,8	70,6
Novara	2,0	2,1	3,7	7,0	6,6	7,8	69,1
Torino	3,7	4,5	21,6	10,1	13,4	9,8	69,4
Verbano Cusio Ossola	4,5	3,7	2,1	7,7	5,6	7,7	68,3
Vercelli	2,5	3,1	3,9	5,9	7,2	7,4	69,4
Totale	3,4	3,4	14,6	8,2	10,5	8,6	69,7

(a) Variazione tendenziale

Fonte: Unioncamere Piemonte, 202^a, 203^a, 204^a e 205^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera



INDICE SINTETICO DI PERFORMANCE – ANNO 2022

1. Tessile e abbigliamento

2. Mezzi di trasporto

3. Elettricità ed elettronica

4. Meccanica

5. Alimentare e bevande

6. Legno e mobile

7. Chimica/plastica

8. Metalli

1. Biella e Torino

2. Verbania

3. Alessandria

4. Cuneo

5. Vercelli

6. Asti e Novara

INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

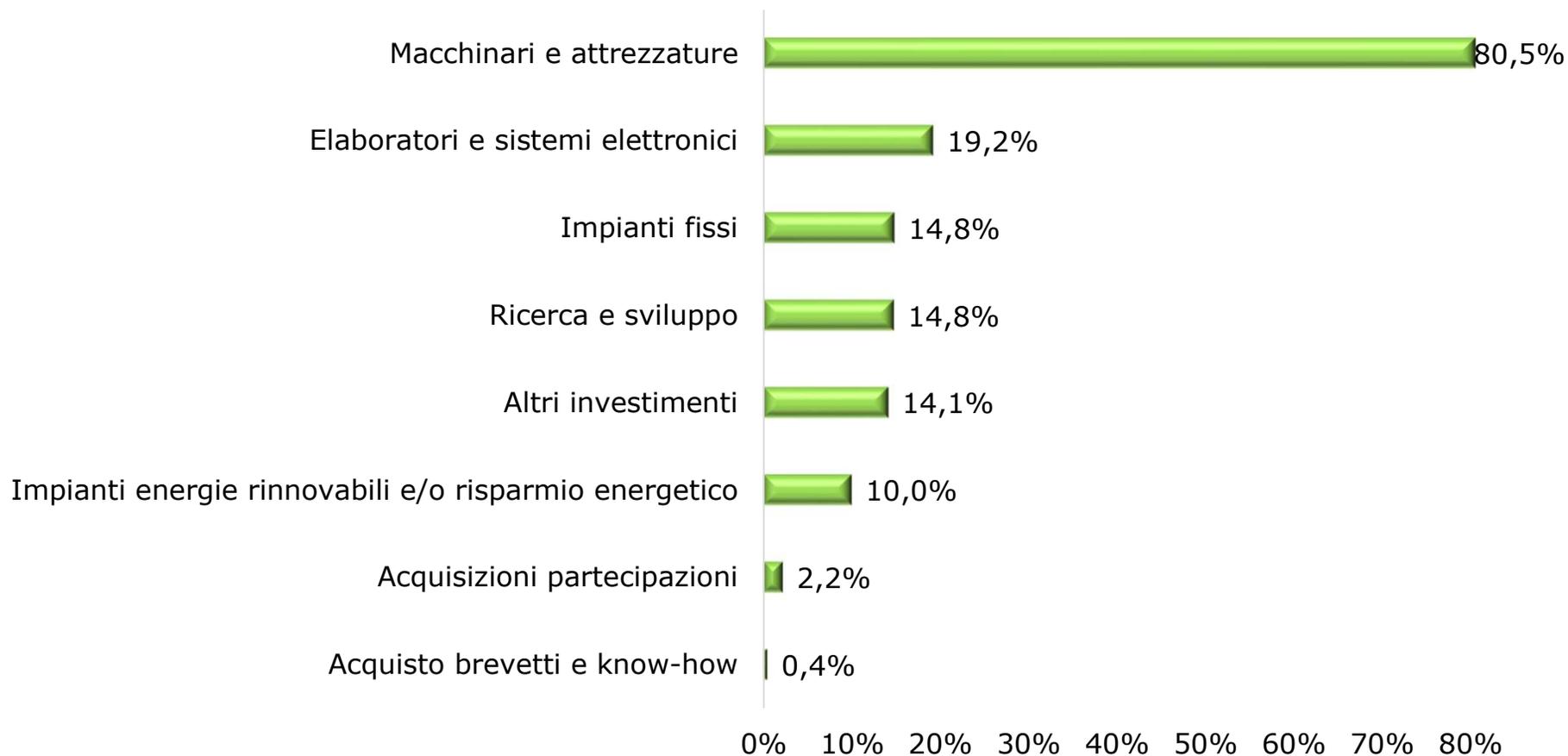
LA PROPENSIONE A INVESTIRE

Imprese che hanno investito nel 2022



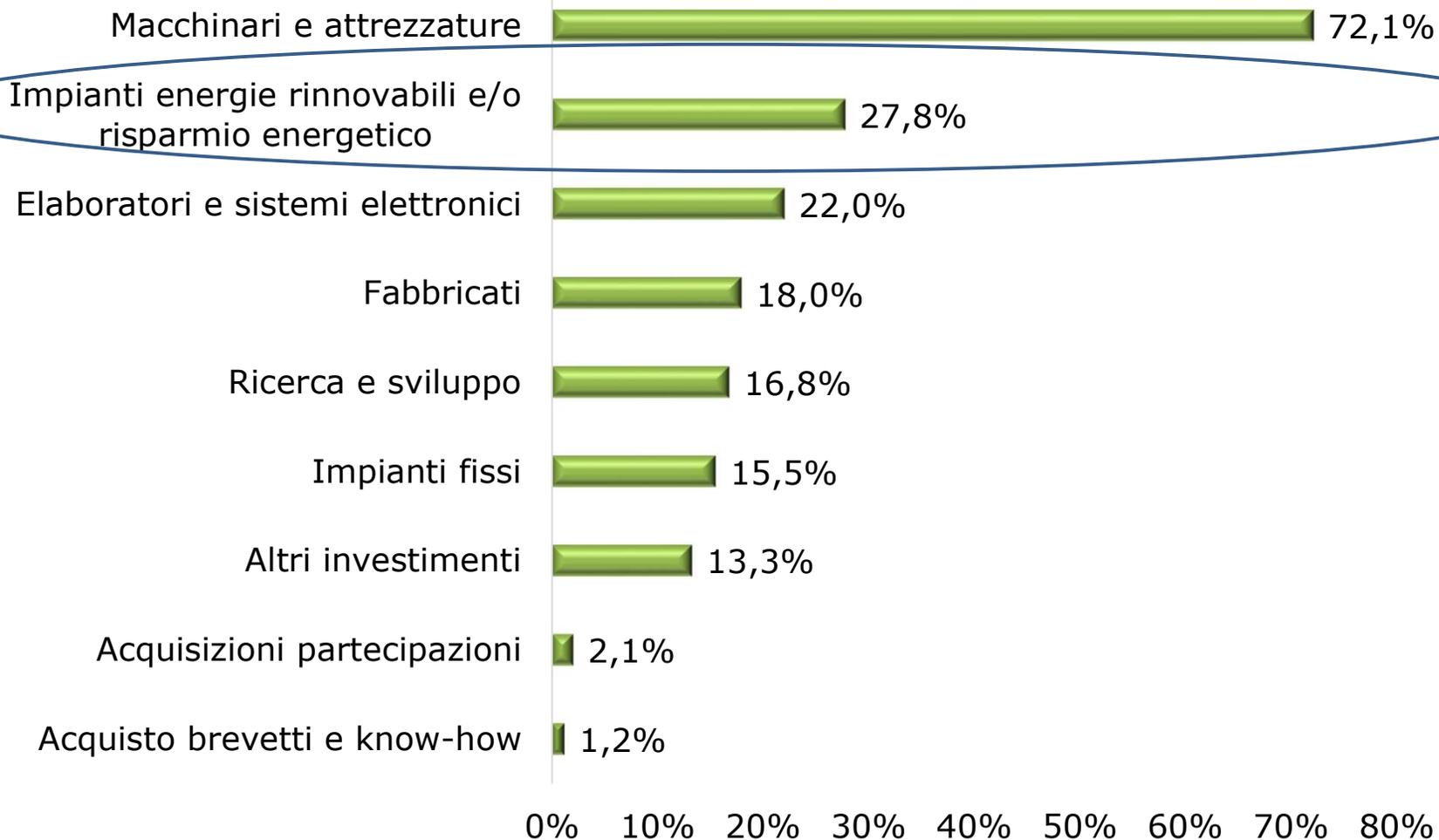
- ✓ La maggior propensione ad investire si è riscontrata nelle industrie chimiche e delle materie plastiche, quella più bassa nella filiera tessile.
- ✓ Il caro energetico ha frenato maggiormente le industrie dei metalli
- ✓ Tra le imprese di grande dimensione la percentuale delle investitrici sale al 99,3%.
- ✓ A livello provinciale registrano una tendenza maggiore all'investimento Cuneo e Torino, il dato più basso appartiene ad Alessandria
- ✓ Nel 2023 rimarrà costante la percentuale di imprese che prevede di effettuare investimenti.

TIPOLOGIA INVESTIMENTI 2022



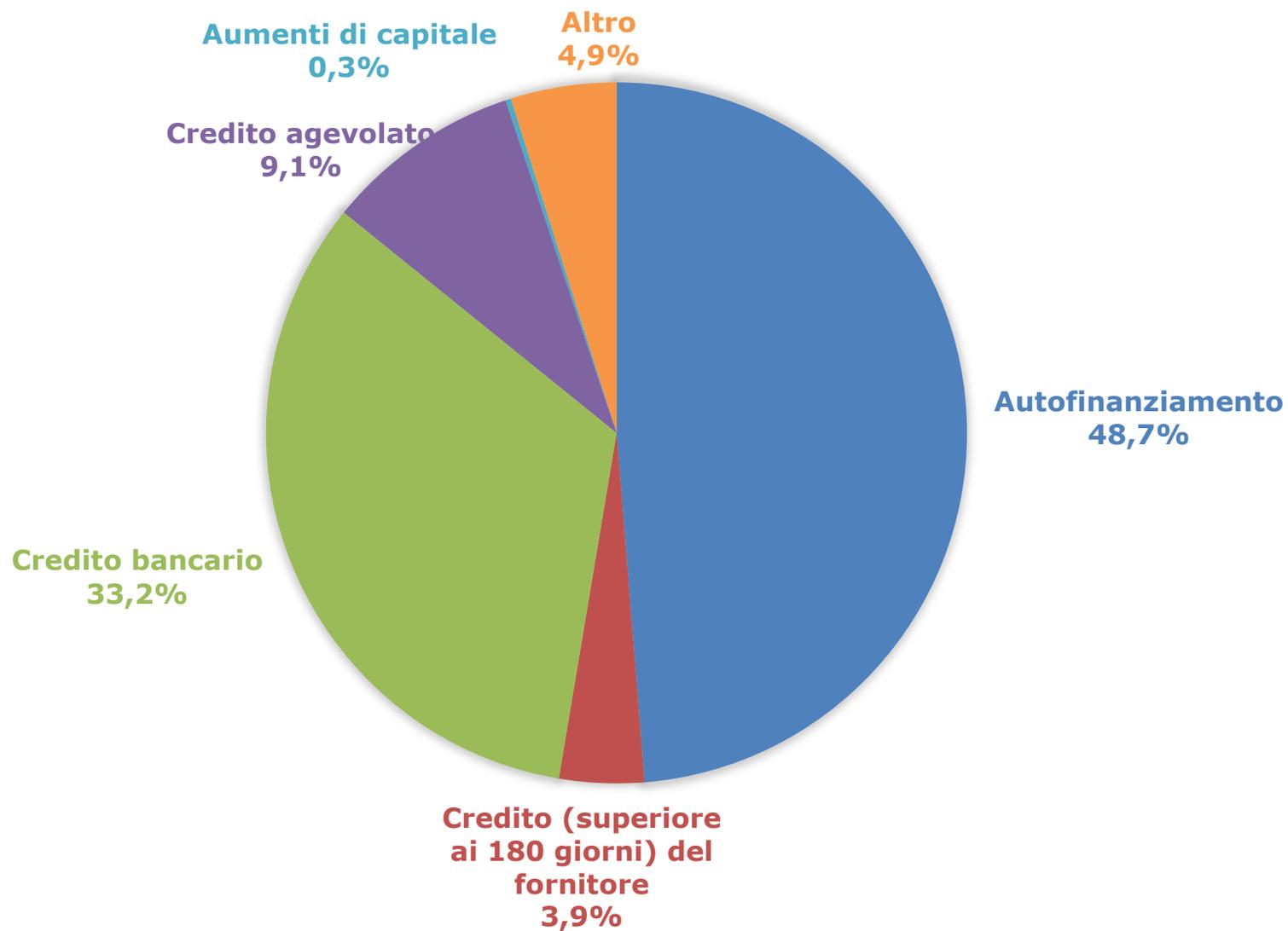
- ✓ La tipologia di investimento prevalente è stata, ancora volta, macchinari e attrezzature (80,5%).
- ✓ Nel 2022 un'impresa su dieci ha investito in impianti di energie rinnovabili/ risparmio energetico.

TIPOLOGIA INVESTIMENTI 2023



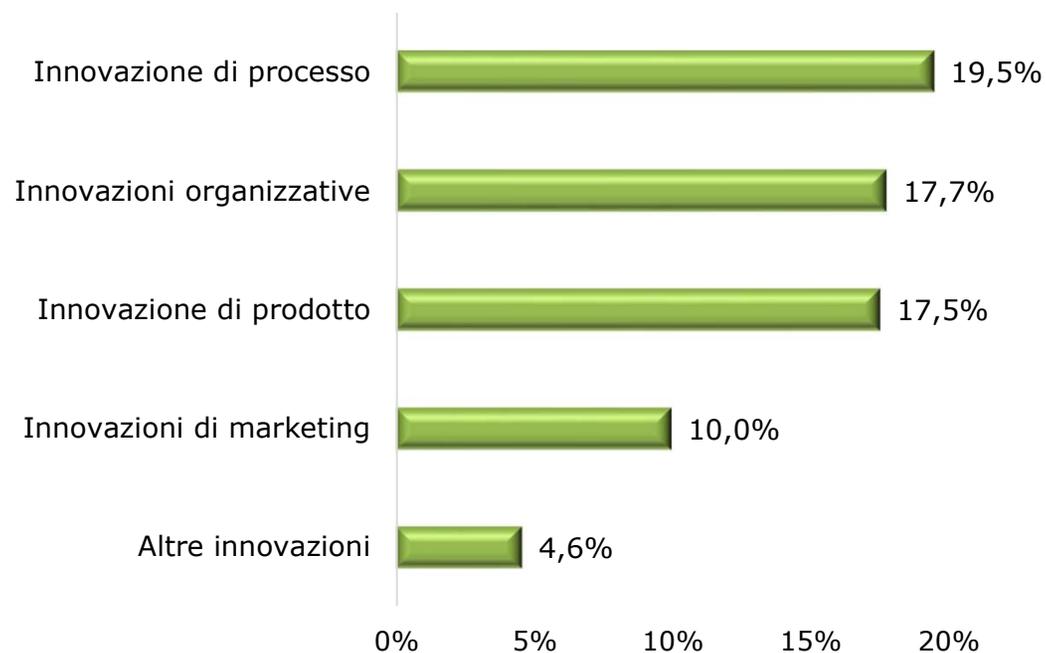
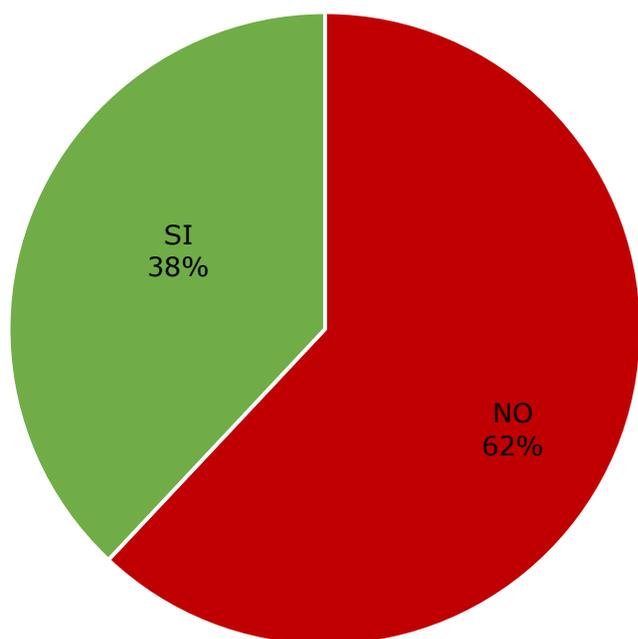
✓ Nel 2023 gli investimenti in energie rinnovabili e risparmio energetico salgono al 2° posto

CANALI DI FINANZIAMENTO UTILIZZATI NEL 2022



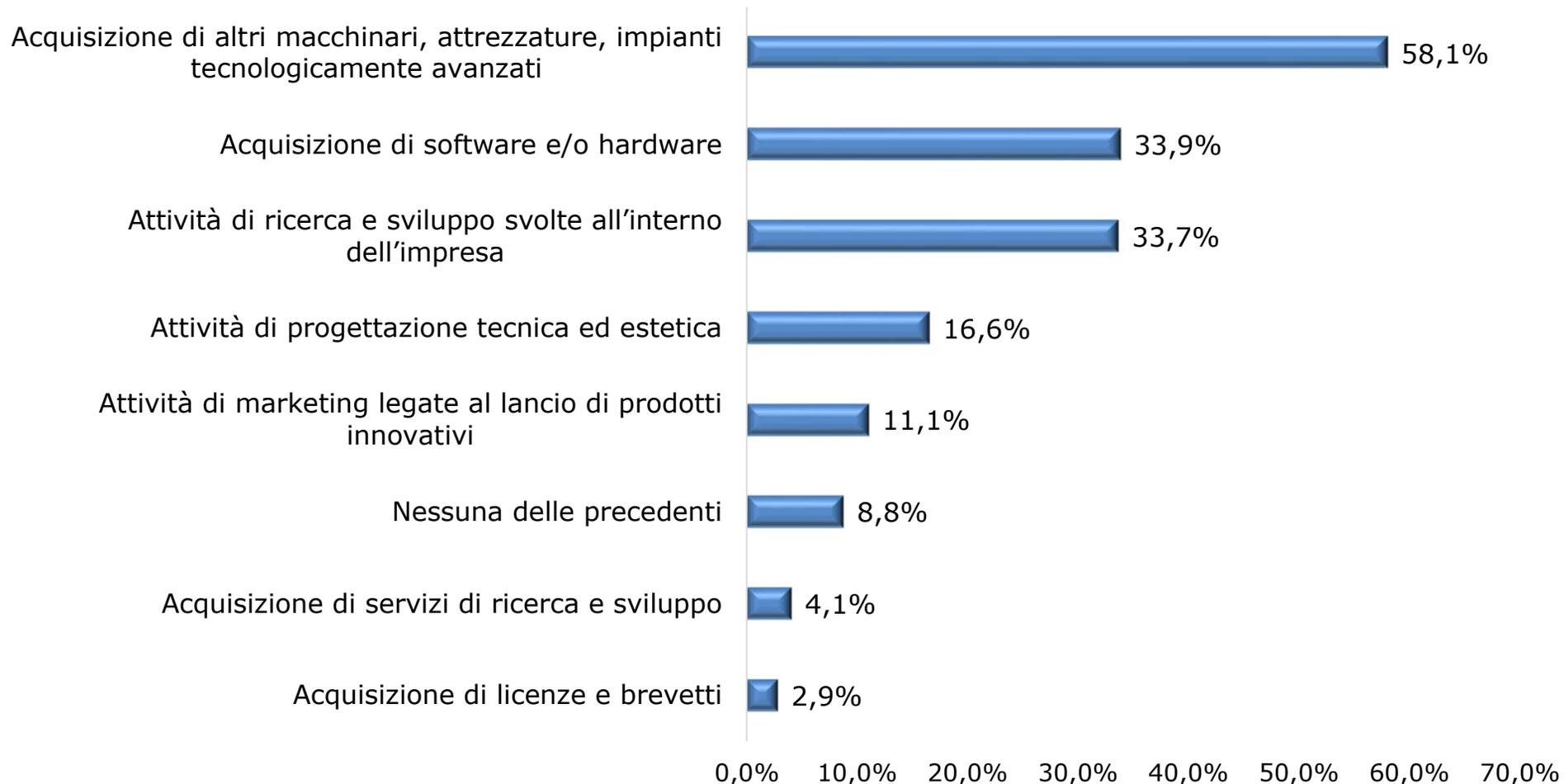
LA PROPENSIONE A INNOVARE NEL 2022

Imprese che hanno innovato nel 2022



Spesa per le attività di innovazione sostenuta unicamente nel 2022 in % sul fatturato: 8,6%

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO 2020-2022



OSTACOLI ALL'INNOVAZIONE TRIENNIO 2020-2022

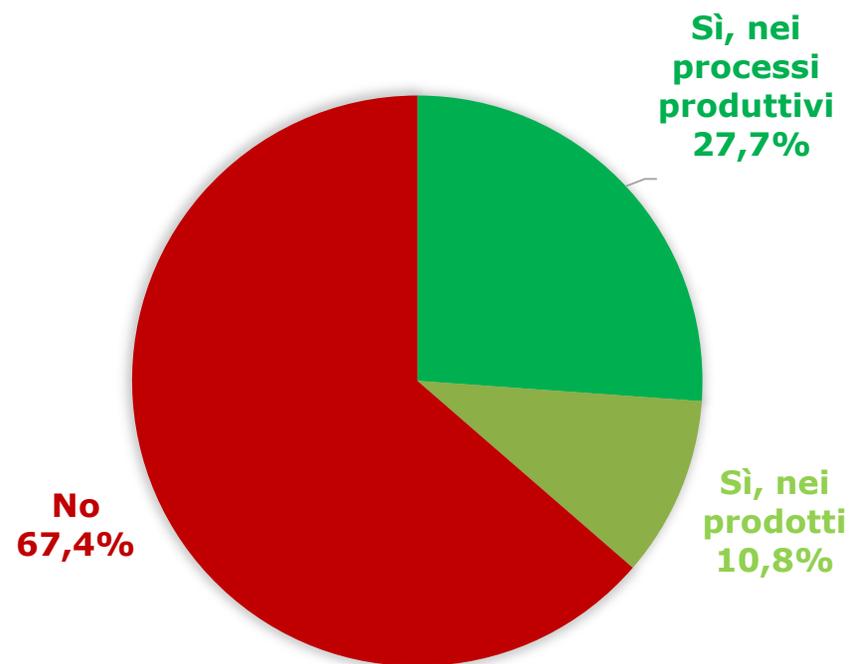


INVESTIMENTI A MAGGIOR RISPARMIO ENERGETICO, IDRICO E/O MINOR IMPATTO AMBIENTALE

Triennio 2020-2022

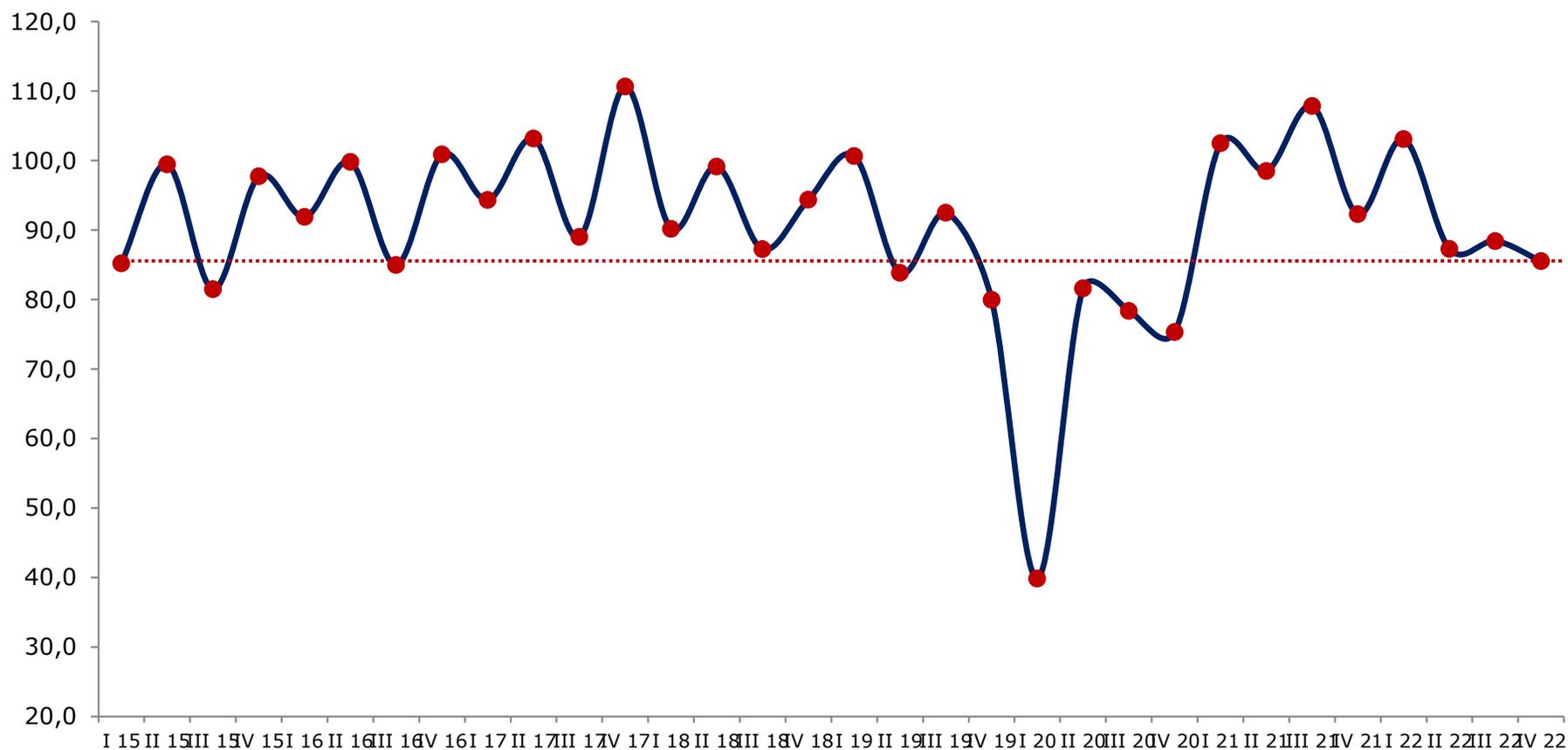


Biennio 2023-2024



IL FUTURO DI BREVE PERIODO

IL CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PIEMONTESE

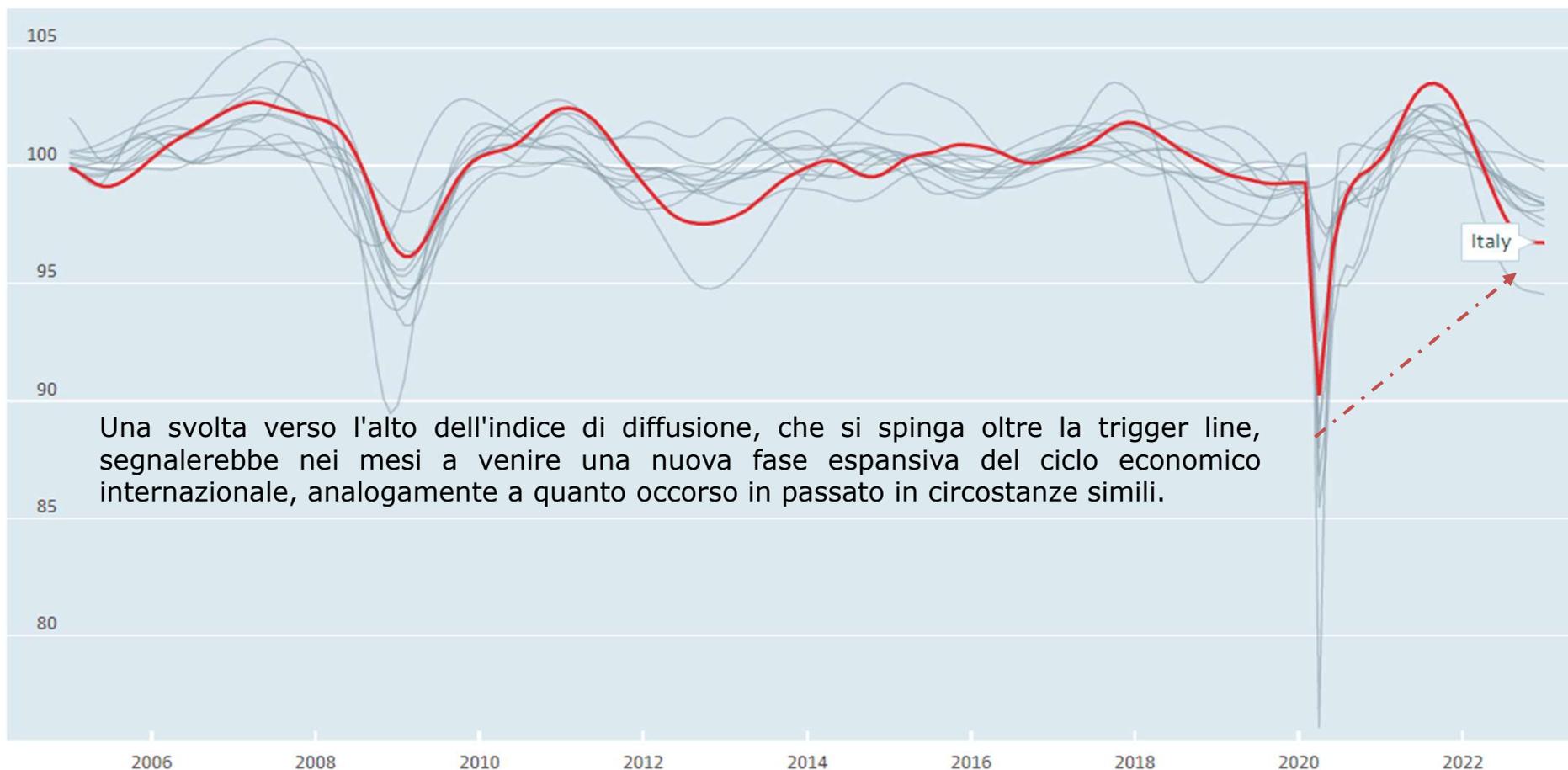


A fronte di un consuntivo 2022 ancora positivo si conferma però un netto deterioramento del clima di fiducia degli imprenditori piemontesi per i prossimi mesi.

COMPOSITE LEADING INDICATOR (CLI)

Amplitude adjusted, Long-term average = 100, Jan 2005 – Jan 2023

Al momento soltanto 2 economie su 17 vantano un CLI superiore ai 100 punti, soglia spartiacque fra espansione e contrazione ciclica, ma la minaccia di una recessione globale sembra essere stata disinnescata, si è registrato un semplice rallentamento del ritmo di crescita, indotto dall'aumento dei costi energetici e dalla dislocazione internazionale indotta dall'invasione dell'Ucraina.





Grazie per l'attenzione

Sarah Bovini
Responsabile
Ufficio studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
s.bovini@pie.camcom.it